ANNO XV Domenica 24 Novembre 1889. N. 700

Il Maldicente

PERIODICO UMORISTICO, SATIRICO, SETTIMANALE

ORGANETTO DELLA S∴ M∴ M∴ A∴

Redazione ed Amministrazione 34 - SALTA - 80 | Esce tutte le Domeniche | Abbonamento Mensile.......Ct. 50 Numero separato..............,, 12

IL MALDICENTE

Buenos Aires, 17 Novembre 1889

Impressioni d'un banchetto

Dopo un lavoro di gestazione durato due mesi con Comitato centrale ed ausiliario, con presidenze, commissioni, delegati, sedute diurne e notturne, ecc , ecc., é saltato fuori il famoso banchetto, un alcunché di misto né carne nè pesce; né di lusso né alla buona; né decente né indecente; né sporco né pulito. Era ció che doveva accadere: un banchetto senza scopo, promosso da carneadi col solo fine di mettersi in vista, ordinato senza criterii e senza intonazione. Perfino all'onorevole a cui era dedicato doveva riuscirgli sgradito un cosí fatto ossequio.

Ma via: duecento cinquanta persone d'ogni risma convennero nel salone della Colonia e si mangió: non importa che i ravioli fossero putrefatti, che le vivande tutte avessero dei gusti tutt'altro che prelibati: si divoró egualmente.

Nell'assieme il banchetto presentava un aspetto simpatico; le venti o trenta code (non faccio allusioni politiche), frammischiate a giubbe variopinte ed a marsine di forme medioevali, risaltavano con effetto meraviglioso.

Quando si credeva finito il supplizio del crudo pasto e che la parola elettrizzante degli oratori venisse ad allegrare i commensali, un cotale si alzó con fare tribunizio per.... leggere una filza di telegrammi di Societá, che proprio finí col peggiorare le condizioni digestive dei presenti. Non ci mancava altro!

Ma ecco che il dottore Presidente neo cavaliere, ex municipale afferra l'effervescente coppa e dice... dice cento cose fra belle e brutte.... che l'anfitrione penalista di grido europeo é consigliere comunale di Oneglia.... La concione non poteva essere piú efficace per gli effetti digestivi di cui sopra.

Ma le speranze non son perdute, c'é ancora lui, l'onorevole, il beneficiato, e lui sorge col suo viso giocondo e col suo fare simpatico. Parla, parla bene, troppo bene e troppo a lungo.

Dico cosí perché mi sembra che avrebbe potuto essere piú parco di elogi e piú moderato nelle iperboli, riferendosi ai nostri ospiti gentili e ben amati. Brinda al nostro candido Ministro e pochi se ne accorgono, brinda alla Maestá del Re ed il brindisi trova eco strepitoso in un Console ed in un redattore della «Nazione Italiana», brinda a questa terra generosa ed ospitale augurandole l'oro a palate e tutti plaudiscono.

Dopo di lui il sindaco della cittá risponde ai salamelecchi dell'Onorevole con una bagolata piuttosto banale detta in lingua italiana. Il giá intendente municipale desta il buon umore con qualche amenitá. L'Onorevole festeggiato ripara ad una omissione ricordandosi della stampa, quella potenza salutare e terribile, alla quale tribnta concetti di simpatia. Cosí finiva la parte ufficiale e cominciava quella amena la quale fu tutta fatica particolare di due artisti.... della parola.

Mi riferisco ad un Segretarío giovane sí, ma molto divertente a cui non puó mancare un brillante avvenire. Dieci volte dall'alto d'una sedia tentó di arringare il colto pubblico e dieci volte venne fatto scendere dalle acclamazioni degli udenti, finché venne insignito dell'ordine del fiasco da uno dei commensali.

Il secondo protagonista dall'accento romanesco tentó di provocare un voto di ammirazione per gli ordinatori del banchetto. Disgraziato!

Il fiasco non bastava piú, ci voleva la lapidazione e lui ha preferito di svignarsela.

Per finire ci voleva qualche cosa e un Console cavaliere che non ne poteva piú di far udire le note squillanti della sua laringe, vivó alla Colonia italiana. Non sappiamo ancora se si riferisse alla associazione che ne porta il nome, o alla collettivitá degli italiani.

Conclusione: per amore al buon senso e per il rispetto che pretendiamo di meritare, dei banchetti popolari non ne facciamo piu.

NEMO.

A rifascio

E cosí la repubblica brasiliana s'é impiantata in tutta forma e Dom Pedro de Alcantara ha dovuto piegar il collo alle imperiose circostanze, far di necessitá virtú e far fagotto per l'Europa, augurando tutto il bene possibile al paese che lo ha mandato a carte quarantanove.

Vedremo ora se il nuovo governo popolare saprà far dimenticare quanto di buono aveva fatto l'impero, checché ne pensino gli intransigenti.

—

Dopo tante camicie sudate pel bene generale del paese e particolare dei singoli suoi rappresentanti, le Camere argentine hanno chiuse ermeticamente le loro porte.

La storia dirà quale impulso ha dato al benessere della repubblica il compiuto periodo legislativo, noi, umili cronisti, constatiamo con piacere che siasi dato un *taj* a tante concessioni, cosí generosamente accordate, vero scialacquo del pubblico denaro, cooperante validamente alla miseria invadente.

—

Il Cesare di questa felicissima repubblica, anche lui stanco delle erculee fatiche sopportate in pró di chi lo ha assunto all'alto posto, approfitterá dei due mesi di licenza concessigli dal Congresso per scialarsela, ed andrá a respirare aure piú salutari lungi dal tumulto del *mare magnum* della capitale.

Felice lui, se lontano dagli affari, non lo assalirá il rimorso del mal compiuto dovere!

—

Ogñuno sa che nell'ultimo incendio occorso alla Boca, la imperizia dei pompieri ufficiali ha lasciato bruciare *tredici* case, mentre si puó assicurare che se il corpo *indisciplinato* dei pompieri volontari avesse prestato il suo valido concorso, l'incendio non avrebbe preso cosí vaste proporzioni.

Orbene, in premio di tanta abilità pompieresco-ufficiale, il Congresso, prima di chiudere le sue tornate, ha pensato bene di ricompensare il *degnissimo* capo del battaglione dagli elmi luccicanti, aumentandogli lo stipendio da trecento a cinquecento nazionali.

—

Dell'arresto del valente comandante Liberti giá si é parlato abbastanza, fu una solenne ingiustizia, riparata a tempo.

Si sussurra di un accomodamento possibile che potrebbe ridare ai pompieri volontari la loro attivitá, assoggettandoli peró ad un regolamento capdevilesco.

Io per me credo che piú dignitoso sarebbe pei pompieri volontari della Boca non accettare proposte che potessero in qualche modo offendere il loro amor proprio, ed attendere tempi migliori per ritornare al loro posto di combattimento.

—

Il corso dei fiori ha dato alla beneficenza un prodotto liquido di circa sessantamila nazionali.

Questo é il piú bell'elogio che si puó fare della festa, la quale si sarebbe potuta piuttosto chiamare corso di *cavalli*, poiché di questi si fece una grande mostra, mentre che i fiori puó dirsi che brillavano per la loro assenza.

Tanto é vero che il giurí che doveva discernere i premi alle due vetture piú eleganti, ha dovuto torturarsi il cervello per trovarle.

Son sempre le solite *cosas de America!*

—

Dicano quel che vogliono coloro che per varie ragioni sono afferrati a queste *deliziose* terre come *garrapatas*, ma solo l'aria natia ringiovanisce la mente e il corpo.

Don Basilio partito dall'Atene del Plata, sua *seconda patria*, come la chiamava ogni giorno nelle colonne del suo giornale, non ha appena respirato le aurette del lago d'Iseo, che gli é caduta la benda dagli occhi e ha visto da lontano quanto davvicino non poteva vedere.

La sua ultima corrispondenza sullo stato finanziario dell'Argentina é piena di sante veritá, che solo la brezza dell'Iseo puó aver dettate all'antico entusiasta ed incensatore di questa repubblica.

Meglio tardi che mai.

—

Diogene non avrebbe mai sognato di poter annoverare fra i piú zelanti discepoli della sua scuola, il famigerato prete Zenone.

Questo *gingillo da forca* ha scritto una lettera all'arcivescovo Aneiros, nella quale si dichiara innocente (*poverino!*) del delitto di cui é accusato, e gli chiede che si interessi, *si no es demasiada gracia*, gli sia ridonata la libertá.

Si no es demasiada gracia, si potrebbero anche spalancare le porte della penitenziaria, dove si trovano dei *zenoni* meno *zenoni* di lui!

—

C'è del marcio in Danimarca, diceva Amleto — Che qui ci sia del putridume e ce ne sia a dovizia, nessuno lo puó negare.

L'affare delle due mila azioni della « *Tejedor Sud-Americana* » reclamate dal deputato Castro per *servigi speciali* resi a quelli Societá e le dichiarazioni del gerente della stessa, hanno fatto venire a galla roba non troppo pulita.

I giudici, in mano dei quali sta ora la faccenda, faranno la luce e vedremo come il signor Deputato se la saprá sgattaiolare, posto che la sua dichiarazione apparsa ieri nel *Sud-America*, lascia molto a desiderare e molto a dubitare.

—

Per finire.

Allo svolto di una strada il cocchiere di una vettura scorge, in mezzo alla via un grosso e grasso signore, una vera specie di ippopotamo.

L'automedonte fa scoppiettare la frusta e vocia per farlo scansare.

Sforzi inulili; il pachidermo non se ne da per inteso.

Allora il vetturale fa un supremo sforzo con le briglie ed arresta il cavallo.

La persona che è in carrozza felicita il cocchiere per la sua valentía, colla quale ha evitato una disgrazia.

— Lo credo — risponde l'automedonte.

— Se le ruote fossero passate su quell'elefante, la carrozza sarebbe sicuramente ribaltata!

MENALCA.

PIZZICATI

Il cronista del *faticone* nel dare il programma delle feste che avranno luogo l'8 Dicembre in occasione della collocazione della pietra fondamentale del nuovo Ospedale Italiano, scrive:

« Alle 9 ant. apertura DEL TERRENO. »

O che, messer cronista, volete rubare il pane al becchino e sepellirci tutti.

Altro che festa, sarebbe una vera acatombe.

Ma via, speriamo che per l'8 l'unica apertura *del terreno* sará quella ove verrá deposta la pietra fondamentale, e che alle 9 ant. verrá unicamente fatta l'apertura del locale delle feste.

—

Qualche volta la «Nazione Italiana» si risente della sua origine *ginevrina*.

Nel suo numero di Mercoledí 20 Novembre a proposito del compleanno della Regina *Margherita* scriveva:

« Nata il **10** Novembre 1851 compie in questo giorno (ed era il 20 Novembre) il suo trentottesimo anno di etá

Tó, ed io che ho sempre creduto che i compleanni cadessero appunto nel giorno in cui si nacque; pare che sia stato sempre in errore, avendo la consorella scoperto che si possono compiere anche 10 giorni prima.

—

Che bella soddisfazione....!

Il famoso Comitato delle feste per la collocazione della pietra fondamentale dell'Ospedale nominó padrino e madrina colla certezza di non avere presenti alla cerimonia né l'uno né l'altra.

Tutto adunque si fará per procura.

Ma bisognerebbe anche procurare di avere una leggiera dose di buon senso nel prendere certe deliberazioni.

Bella cerimonia avremo con padrino e madrina posticci.

Ma giá in quei celeberrimi cocuzzoli non vi entrano che i *diné*, ed il decoro della Colonia non viene mai preso in conto.

E la si capisce: avendo incominciato a scivolare sulla nomina del padrino, non si poteva fare a meno che di andare a rompicollo sulla nomina della madrina.

Ha ragione quel tale che dice che é ormai tempo di mettere il Comitato in *escabeche*.

SILVANO.

La mormorazione

—

Chi mormorare ascolta, e sí gli spiace
Soffrir lo strazio del fratello assente
Che vorria pure a la maligna gente
Romper sui labbri quel suo dir procace,

Dov'ei non abbia autoritá capace
D'infrenarne la lingua impertinente,
Fa meglio e piú dimostrasi prudente
Se aggrotta il ciglio disdegnoso e tace.

Fra l'offensor talvolta e il difensore
Pel puntiglio di quel s'apre una lizza
Che nuoce al terzo e non gli cresce onore.

Cosí il vento che al fuoco s'indirizza
Secondo i casi del concetto ardore
Ora estingue la fiamma, ora l'attizza.

G. G. B.

TIPI

N. 1. — *Il complimento asfissiante* — Mammifero dotato di sorriso e di mani dedite a successive dimostrazioni d'affetto. Si nutre, a preferenza, di amici; ma, in tempi di carestia, dá di piglio anche alle semplici conoscenze. La sua residenza abituale é in ogni luogo. Vive specialmente nelle piazze, nei caffé, nei concerti, nei circoli, nelle riunioni serali. Vi saluta venti volte il giorno; vi ferma; vi stringe teneramente la mano; vi batte sulla spalla; vi chiede notizie di voi e della vostra famiglia. Guai se dite di sentirvi indisposto; vi soggiungerá che, infatti, siete molto pallido; vi vorrá mettere a letto; obbligarvi a ingoiare una quantitá di medicine. Se partite per Belgrano, vi abbraccia, vi copre di baci umidicci, vi prega di scrivergli, di telegrafargli, sopratutto di avervi riguardo. Al ritorno, vi aspetta alla stazione, e si getta, quasi piangendo, nelle vostre braccia. Tutti i suoi amici hanno una fine immatura.

×

N. 2. — *Il poeta pertinace* — Appartiene alla classe dei vertebrati, con macchie d'unto sull'abito nero. Si distingue per la speciale ostinazione, con cui presenta sonet-

tini e poesie, sistematicamente rifiutate. A sentirlo, egli fa sempre tutto di primo getto. Si raccomanda di non ismarrirgli i suoi foglietti, non avendo conservato copia dei suoi versi. Egli si pasce d'illusioni quotidiane. Dice sempre che in Francia i poeti diventano milionari. Sostiene che i suoi versi non gli costano niente. Costano quello che valgono.

×

N. 3. — *Il malcontento* — Ha tutti i vizi: dalla politica al tabacco. Nell'estate, benedice l'inverno e viceversa. Dice che le tasse gli mangiano tutto. Non digerisce mai. Spera sempre nella prossima caduta di un gabinetto. Legge i giornali, per poter dichiarare che sono pieni di corbellerie. Domanda una tazza di caffé, che non gli piace, por poter aggiungere: che, almeno, sia cicoria! Odia il municipio e, in genere, tutti i corpi morali. Porta le scarpe strette, per potersene lagnare e dire, a proposito di tutto: A questo modo, non si va!

×

N. 4. — *Il discreto* — Quando é raffreddato, non ha mai fazzoletto e si fa prestare il vostro. Appena entrato nel vostro studio, vi domanda un foglio di carta. Poi la busta. Poi il francobollo da venti. Poi l'uomo per mandare alla posta. Vi chiede un cerino per avere anche un sigaro, e farvi il piacere di fumarlo. Legge le vostre lettere, fa i vostri conti, discute i vostri affetti di famiglia. Gli piacciono i vostri bastoni, i vostri ombrelli, le vostre cravatte, i vostri bottoni da manichetti. Non esce, senza portar via i vostri libri, i vostri giornali, le vostre pipe, i vostri lapis, le vostre penne. Tutto ció in modo da farvi capire che, se siete qualche cosa nel mondo, lo dovete a lui.

×

N. 5. — *L'io esuberante* — Della razza dei pachidermi. Nessuno ha sofferto le malattie che ha sofferto lui. Nessuno ha scritto le poesie che scriverebbe lui, se avesse tempo da perdere. Nessuno s'é battuto in duello, come s'é battuto lui. Nessuno mangia, come mangia lui. Nessuno governa, come governerebbe lui. Nessuno é stato aggredito, come é stato aggredito lui. Nessuno ha conosciuto i piú alti personaggi, come li ha conosciuti lui. Nessuno ha saputo creare il mondo, come l'avrebbe creato lui.

(*Nón so se continuará*).

TIJERITA.

Manualetto del Perfetto dilettante

OVVERO

Tutti Pittori!

—

Per seguire l'esempio dei giornali politici, e per fornire ai nostri lettori degli insegnamenti molto utili in questa stagione in cui tutti si trovano in immediato contatto con la natura, abbiamo incaricato il nostro collaboratore artístico di redigere un piccolo trattato dell'arte del dipingere o fare quadri che dir si voglia, mediante il quale in meno di otto giorni e previo lo sborso della tenue moneta di dodici centavos, qualunque nostro lettore puó diventare un pittore finito.

CAPO I.

Della materia prima.

Se non é la parte piú importante, merita tuttavia questo posto, perché é la prima che si acquista.

Occorre prima di tutto che tu comperi una cassetta, che avrai cura di far riempire di colori da Bossi, il quale te li metterá un po' piú cari, ma in cambio li sceglierá lui. Bisogna peró avvertirlo se intendi dedicarti al paesaggio od alla figura. Nel primo caso largheggierá nel verde, nel secondo nel color carne.

Ti farai pure portare un paio di tavolozze, grandi il piú possibile, che avrai cura di sporcare a più riprese, onde dar loro quell'aspetto venerando che lor si confá.

Sporcherai con molta cura anche il cavalletto, che deve essere possibilmente complicato, ed i pennelli, per i quali occorre assolutamente che tu abbia un vecchio vaso di farmacia, magari con la scritta: *Rabarbaro in radici.* Il quale vaso dovrá avere una o più screpolature, che otterrai facilmente gettandolo dalla finestra avvolto in un panno. Userai precauzione di acquistare anche qualche chilogrammo di *tubetti* usati onde si sappia che tu consumi molto colore, e sei quindi colorista. Spargerai anche intorno a te parecchie spatole e boccette di vernice, che sará tanto meglio quanto più avrà nauseabondo l'odore.

CAPO II.

Del professore.

Occorre anche che tu abbia un professore. Cercalo sulla guida fra i nomi che hai visto meno spesso alle Esposizioni, e bada che egli sia per lo meno *socio onorario di una Accademia* e di indole discreta. Lo riceverai un paio di volte alla settimana nello studio (vedi capo III) dove gli offrirai il vermout o il caffé, a piacere, e le sigarette *High life*, fumando tu peró sempre, per decoro, la pipa inglese. Ricordati di invitarlo spesso a colazione e qualche volta a pranzo, quando sei vicino a qualche onomastico nel quale vuoi farti onore.

Se ti dedichi al paesaggio abbia la precauzione di condur teco il professore, almeno un paio di giorni, perchè veda il tipo di paese.

CAPO III.

Dello studio.

Prenderai anche in affitto una grande camera con finestrone, sulla cui porta farai scrivere: *Studio.*

Porterai in esso il tuo materiale, dandogli un'artistica disposizione per mezzo di calci e rovesciamenti.

Se sei ricco provvederai parecchi tappeti turchi e qualche alabarda — che puoi avere a buon prezzo, ben arrugi-

nita, alle *Fres Bolas* — e qualche pignatta rotta; se sei povero basteranno alcune tende e qualche scampolo di stoffa da mobili, che renderai piú interessanti spargendolo di molta polvere, e facendovi qualche artistico strappo.

I pennelli nello studio dovranno essere sempre sporchi, ed elegantemente sparsi, insieme a mozziconi di sigarette e simili.

Sui muri, che farai dipingere di color cannella, disporrai molti studii che avrai avuto cura di acquistare e scegliere in qualche *Bric-á-broc*.

Dietro un paravento, misteriosamente celato, terrai un giaciglio basso per uso interno di famiglia.

Qualche testa da morto di cartone e qualche foglia di palma completerá l'addobbo.

CAPO IV.

Del vestiario.

É questa una parte importantissima dell'arte che stai per imparare.

Nello studio porterai sempre le ciabatte piú straccie, ed una giacca di velluto, sulla quale avrai artisticamente disposto qualche raschiatura di tavolozza. La barba avrai a punta ed i capelli arruffati, nascosti sotto un berrettone. Per le gite sul vero ti raccomando il cappello a cencio, dal quale avrai accuratamente staccato l'orlo ed il nastro.

É pure indispensabile una cravatta svolazzante ed un colletto rivoltato, non che un paio di scarpe di tela.

CAPO V.

Delle modelle.

Le modelle, dalle quali potrai trarre le maggiori soddisfazioni artistiche, devono essere scelte con cura fra quelle piú in voga; perché cosí non ti riuscirá difficile trovare di esse qualche ritratto bell'e fatto all'olio ed all'acquarello, da mostrare agli amici invidiosi, ai quali potrai anche dare discreti ragguagli sulle loro abitudini individuali.

Conquisterai la fiducia delle modelle pagandole bene ed offrendo loro qualche cena, qualche vestito o qualche scampagnata. Avrai cura di farti vedere con esse per strada e di cambiarle spesso, lagnandoti di non poter trovare quella che ti occorre pel tuo gran quadro; quadro che sará appena cancellato, ogni qualvolta un amico verrá per vederlo.

CAPO VI.

Del linguaggio.

Il perfetto pittore si riconosce da quel che dice. Parlerai dunque poco e a mezz'aria, avendo cura di usare spesso le parole *tono, valore, smaffera, maniera, chiaroscuro, macchia*, ecc.

Troverai che mancano i *piani* nei quadri ed il *blocco* nelle statue. Se poi saprai mettere accortamente qualche sgrammaticatura o errore di storia e geografia nei tuoi discorsi, riuscirai ad imitare perfettamente il linguaggio del vero pittore.

Per far buona figura potrai anche raccontare una storiella, scelta fra le piú vecchie del *milione di frottole*, ridendone tu stesso, finché rideranno anche gli altri. Dirai inoltre che i critici sono asini, il pubblico una bestia, l'Accademia una camorra.

CAPO VII.

Del modo di fare i quadri.

Dovrei ora a insegnarti nell'arte di fare i quadri; ma é cosa da nulla. Componi prima di tutto una bella *firma*, e impara a metterla con disinvoltura nell'angolo destro della tela, in cinabro, perché si veda. Al resto provvederá il tuo professore.

APELLE.

Un filantropo

S'ha ad amar tutti? gli amo io ben, perché
Ho cuor gentile ed odiar non so;
Ma si dee qua distinguere peró
Fra l'amore degli altri e quel di sé.

Se un pane per esempio non ti do,
Ciò non vuol dir ch'io voglia male a te:
Vuol dir piúttosto ch'io vo bene a me,
E s'hai tu quel mio pane, io piú non l'ho.

S'ha da voler il ben comun? Ma sí,
Lo voglio, lo desidero, e Dio sa
Se lo dico il ripeto tuttodí.

Van pur gli scritti miei per la cittá:
Li legga ognuno, e apprenderá cosí
Com'io sia tutto fior di caritá.

G. G- B.

CRONACHETTA

Anche noi, come gli *organoni* quotidiani, pubblichiamo la seguente lettera, che la Commissione dell'*Operaio Italiano* ha diretto all'Avv. Raffaele Nulli:

«*Egregio avvocato,*

«La Commissione Direttiva accolse con vivo dispiacere la lettera di Lei, colla quale dichiara di non poter accettare posizione stabile ed ufficiale nella redazione dell' *Operaio Italiano*.

«Ad unanimitá mi conferí il gradito incarico di ringraziarlo per la dotta e valida cooperazione prestata al Giornale e per i servizi resi.

«Aggradisca, distintissimo Signor Avvocato, i sensi della mia piú alta considerazione, nel mentre mi é grato

esprimerle il desiderato della Commissione, che Ella, potendo, continui in qualche modo la sua collaborazione al nostro giornale.

Il Segretario BIOVALI. — Il Presidente SEBASTIAN BOLLO.

Sala di Scherma.

Il distinto maestro signor Oreste Latorre ha traslocato la sua Sala di Scherma in via Commercio 1285. Nel nuovo locale, vasto e grandioso, possono gli amanti dell'arte schermistica trovare tutte le comoditá possibili.

Feste Sociali.

Ieri sera ebbe luogo la magnifica festa organizzata dalla fiorente societá *Italo-Argentina.*

Dopo la rappresentazione della commedia in tre atti di Vittorio Bersezio, intitolato: FRA DUE CONTENDENTI, fatta dal Circolo Filondrammatico italiano e scelti pezzi di musica eseguiti dagli ocarinisti, cominciò l'elegante festa da ballo, protratta in mezzo al maggior ordine e brio fino alle prime ore del mattino.

Le nostre congratulazioni alla giovane associazione e grazie del cortese invito che non abbiamo ricevuto.

SCIARADE

I.

Il *primo* ed il *secondo*
Trovi in Omero, e se gli strappi il *corc*
Il *tutto* troverai, signor del mondo.

2.

E modesta e *totale* in fra l'erbetta
Spunta la violetta,
Mentre che l'*altra* la sua testa estolle
Superba al ciel dalle native zolle,
E al pari del *primiero*
Odor soave spande e lusinghiero.

3.

Nota l'*im*, nota l'*altro*, in mare il *tutto*.

Spiegazione delle sciarade antecedenti

—

Arti-sta Pan-no Mar-more-o.

ELDORADO

PLAZA LOREA (RIVADAVIA ESQ. PARANÁ)

GRAN CONCIERTO COSMOPÓLITA

Exentricidades, Canto, Prosa, Gimnástica, Hipnotismo, Baile, Mímica, etc.

FABRICA DE CAL

L. CERRANO y Ca.

Pantelefono N. 94 — BUENOS AIRES.

BUENOS AIRES

PRECIOS CORRIENTES

Cal viva de Córdoba	$ m[n.	3.81	cada 100 Kilos
» » » Paraná	»	3.05	»
» » » Azul	»	2.57	»
» apagada de Paraná	»	1.89	»

Al contado y sin descuento

NOTA — La cal remitida á Flores, Belgrano, Boca y Barracas tiene LA recargo de $ 2 m[n. por cada carro.
los que tomen la cal con sus carros en la fabrica se les rebajará $ 0'80 cada cien kilos
Los envases para la campaña serân cobrados por separado.

Paseo de Julio esq. Garantias FABRICA. — Corrientes N. 530 ESCRITORIO.

Giuseppe Negri, *Corredor* - S'incarica di assunti commerciali dei Banchi, Escritorio calle Cangallo 536.

Dr. GIOVANNI CIMONE

Specialista nelle malattie venereo-Sifilitiche, della pelle e di Signore
DALLE 9 ALLE 11 E DALLE 4 ALLE 6
Corrientes 1061 *nuovo.*

Vini Italiani legittimi s'incontrano nella Bottiglieria di via Corrientes 873.

Societá Generale di trasporti marittimi a vapore

PACCHETTI FRANCESI
VAPORI PACCHETTI DI 6,000 TONNELLATE
e di prima classe
Il magnifico vapore

LA FRANCE

Partirá il 25 Novembre 1889
per Marsiglia, Genova, e Napoli
FACENDO SCALI
A San Vincenzo e Barcellona

Prezzi di passaggi

Prima classe 150 $m[n. *oro – Seconda classe 120* $m[n. *oro e Terza classe 65* $m[n,

Si rilasciano passaggi di 3.ª classe da Europa a questa in *50* pezzi nazionali.

Si avvisano gli italiani che si danno biglietti di passaggio per l'Italia enza passaporto del Console Italiano.

I passeggieri che prendono il biglietto d'andata e ritorno godranno un ribasso del 20 0[0 di sconto.

NOTA—Il biglietto per il vaporino é compreso con il passaggio.
In caso di quarantena i guasti son per conto della Compagnia.

ALTRO—In caso di trasbordo a Marsiglia per Barcellona, l'eccedente del bagaglio che potrebbe risultare d'un altro servizio, é a carico de passeggiero. I fanciulli di 5 anni pagheranno il quarto d'un posto, da 8 a 12 anni la metá.

Si ammette carco per Valenza, Alcantie, Cartaggine e Malaga
Per merci e passaggieri diriggersi ai consegnatari signori

P. E. MATTEY.
RECONQUISTA – 426 (nuevo)

CALLE SUIPACHA esquina General Lavalle - Buenos Aires.

BANCO DI ROMA
E RIO DELLA PLATA

SOCIETÁ COSMOPOLITA COOPERATIVA

Capitale Ps. 1,000.000
IN AZIONI DI Ps. 50
Pagabili in quote mensili di ps. 2 per azione

Locale provvisorio, MORENO 427

DIRETTORIO

Presidente	Dottor signor	Giovanni A Boeri	Maipú 332
Vice-Pres:	Ing. »	Michele Barabino	Indipendencia 944
Secretario	»	Felice Marana	Defensa 493
Consiglieri	»	Emanuele Camere	Artes 690
»	»	Andrea Seitun	Borsa di Commer.
»	»	Michele Camuyrano	Chacabuco 240
»	»	Emilio Grapiola	Defensa 1457
»	»	Davide Perazzo	Larrea 251
»	»	Luigi Gallotti	San Juan 677
Supplenti	»	Emanuele Ghigliazza	Perú 877
«	»	Giuseppe Battaglia	Boca
»	»	Antonio Dordoni	Larga Recoleta 144

Le azioni si sottoscrivono a domicilio dei signori del Direttorio e presso i seguenti signori:

Bossio y Camuyrano	Chacabuco 240
Bonomi y Ticozzi	Defensa 510
Coniugí Brambilla	Cangallo 823
Francesco Fusoni	Cuyo 408
Giovanni Podestá	Moreno 3299
Marcello Barabino	Esmeralda 700

Il Direttore Gerente: Gregorio Lavagno.
MORENO 427

Nuovo Banco Italiano

274 - RECONQUISTA - 274
fra CANGALLO e CUYO

CAPITALE: $ 5,000,000 *m₍n.*

OPERAZIONI

Conti correnti, Depositi alla vista ed a termine, Sconti, anticipazioni su titoli di credito e Polizze di carico, prestiti ad industriali, Commercianti ed Operai, Lettere di Credito e di Cambio sulle piazze principali d'Europa e di America, Custodia di titoli e Valori, Riscossione per conto di Cuponi e Dividendi, rimettendone l'importo ai Depositanti residenti all'estero, Servizio di Cassa per privati, Assoziazoni, Compagnie.

Cassa di Risparmio

Spedizione di denaro in Italia esigibile in tutti gli Uffici Postali del Regno.

TASSA D'INTERESSI

	SI PAGA	
Da questa data fino a nuovo avviso	*Mon. legale ed oro eff.*	
Per depositi: in conto corrente a vista . . .	3	o[o
» » a termine fisso di 30 giorni .	3 1[2	»
» » » » » » 60 » .	5	»
» » » » » » 90 » o più	6	»
CASSA DI RISPARMIO, da UNO a TRE-MILA pezzi	6	»
	SI ESIGE	
Per anticipazioni in conto corrente . . .	10	»
Sconto e cambiali e pagheró	convenzional .	

Ore d'ufficio

Tutti i giorni: dalle 10 alle 3 pom.
Sabbati e fine di mese, sino alle 4.

Domeniche dalle 12 alle 2 p. per Cassa di Risparmio, Vaglia Postali e Buoni Fruttiferi.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

SOCIETÁ RIUNITE

FLORIO E RUBATTINO

CAPITALE STATUARIO 100.000.000

Linea del Brasile e Rio della Plata
PARTENZA

da Genova fissa il 1 e 15 d'ogni mese - facoltative 8 e 22
da Buenos Aires il 1 e 15 d'ogni mese

VAPORE POSTALE. tutto illuminato a luce elettrica

GIAVA

Partirá dal Porto Madero il 17 Novembre per Genova Napoli e scali

NOTEVOLE RIBASSO — Si danno buoni d'imbarco personali da Europa a Buenos Aires a **$ 50** m[n. in carta, ritornandosi integro l'importo depositato, non effettuandosi il viaggio.

Si emettono cambiali in oro ed alla vista su qualunque cittá o paese d'Italia.

Per maggiori schiarimenti dirigersi all'Agente Generale
Giovanni Lavarello e C. - Corrientes 447

BANCO d'ITALIA e RIO DE LA PLATA

84 a 86 — calle Piedad — 84 a 86

Capitale autorizzato e sottoscritto $ *3,050,000 m₍n. oro eff.*
Riserva al 31 Dicembre 1888 $ *975,000* » » »

Riceve depositi in conto corrente e a tempo fisso.
Sconta cambiali e pagheró di commercio.
Anticipa fondi sopra titoli di rendita negoziabili, ricevendo gli stessi titoli in deposito libero per l'incasso dei tagliendi e dividendi, il cui ammontare si incarica di rimettere agli interessati residenti in Europa,
Rilascia credenziali sopra Londra, Parigi, Bordeaux, Lione, Marsiglia. Anversa, Amburgo, Madrid, Rio Janeiro e tutte le principali cittá d'Italia e Svizzera.
Emette tratte a vista ed a scadenza sopra Londra, Parigi, Bordeaux, Lione, Marsiglia, Le Hâvre, Nizza, Anversa, Amburgo, Costantinopoli, Pietroburgo, Il Cairo, Madrid e tutte le provincie di Spagna, sopra le principali cittá d'Italia, Svizzera ed Austria Ungaria, come pure sopra Valparaiso, Rio Janeiro, Bahia, Pernambuco, Rio Grande, Montevideo, Rosario di S. Fé, Cordoba e Villa Maria.
Fá eseguire pagamenti in qualunque paese d'Italia ove esiste Ufficio Postale.
Si incarica dell'incasso di cambiali e tagliandi, come pure di eseguire ordini di compra e vendita di Cedole Ipotecarie ed altri titoli di rendita per conto terzi.
Fá effettuare pagamenti in Europa per mezzo del telegrafo e tratta in generale tutte le operazioni del ramo bancario.
Dalla presente data fino a nuova disposizione vigeranno i seguenti tipi d'interesse:

SI ABBONA

	MONEDA LEGAL.		ORO SELLADO.	
In conto corrente a vista	3	0[0 annuo	3	0[0 annuo
A tempo fisso di 30 giorni	4	»	4	»
» di 60 giorni	5	»	5	»
» di 90 giorni	6	»	6	»

A altre scadenze convenzionale.

SI ESIGE

Per anticipi in conto corrente	12 0[0 annuo
Sconto di cambiali, pagheró ed altri documenti	Convenzionale

ORE D' UFFICIO

Dalle 10 a.m. alle 3 p m., i Sabati e l'ultimo giorno del mese fino alle 4 p

Buenos Aires, 31 Dicembre 1888.

IL GERENTE
ONORIO STOPPANI.

La Italia Reaseguradora

Compagnia anonima di riassicurazioni ed assicurazioni

MARITTIME, FLUVIALI, TERRESTRI

Contro gli accidenti della vita e operazioni di credito marittimo

Autorizzata dal Governo Nazionale

Capitale sociale 5,000,000 ps. m|n.

DIREZIONE GENERALE:

Via San Martin Num. 291 (altos)

BUENOS AIRES

Agenzia alla Boca Via La Madrid n. 1435 N.

Riassicurazioni ed assicurazioni contro incendio di edifici, mobili negozi e stabilimenti industriali.

Assicurazioni contro gli eventuali sinistri di case o stabilimenti in costruzione.

Riassicurazioni ed assicurazioni marittime. fiuviali, di mercanzie e noli, guadagni sperati, prestiti alla grossa ecc.

Operazioni di credito marittimo — anticipazioni sopra noli, cambi marittimi, prestiti sopra polizze, ecc.

Riassicurazioni ed assicurazioni di bastimenti, corpi ed attrezzi a vela ed a vapore.

Riassicurazioni ed assicurazioni contro gli accidenti della vita, gli infortuni del lavoro ecc. Nel caso che l'accidente cagioni impedimento alle ordinarie occupazioni e per tutto il tempo che questo perduri l'assicurato riceve un'indennitá settimanale che varia dai 5 ai 50 nazionali, nel caso che produca la morte, alla vedova ed ai figli, o ad altra persona designata nella polizza é pagata una somma non minore di 1000 nazionali né maggiore di 10.000 a seconda delle varie categorie dei rischi e del premio esatto della Compagnia.

Tariffe sommamente modiche, polizze vantaggiosissime per gli assicurati e pronta liquidazione dei danni.

DIRETTORIO

Presidente:	ALESSANDRO FERRARI.
Vice-Presidente:	ERCOLE PONZINI.
Segretario:	DR. GIOVANNI BOERI
Consiglieri:	CARLO MARINI, FELICE MA-
»	RANA, RINALDO VIANELLO,
»	MARTIN PIAGGIO, PIETRO
»	RISSO, LUIGI DI MARINO.
Gerente Generale:	GIOVANNI M. CANESSA.

N. B. — Per comoditá degli operai che desiderassero approfittare della benefica assicurazione contro gli accidenti, l'Ufficio Principale della Compagnia resterá aperto anche nei gierni di Domenica dalle ore 10 alle 12 del mattino.

Agenzia alla Boca calle La Madrid 1435

LA UNION ITALIANA

Compagnia Anonima di Assicurazioni e Riassicurazioni Generali

CAPITALE SOC. $ 3,000,000 m|n. legale

DIVISO IN 30,000 AZIONI DA 100 CIASCUNA

Approvata con decreto del Sup. Governo Nazionale in data

21 Aprile 1889.

Direzione Generale: **Defensa 128** alto, dalle 10 a. m. alle 5 pom.

BUENOS AIRES

Assicurazioni e Riassicurazioni contro Incendio e Fluviale-Marittima, sopra corpi ed attrezzi di Bastimenti a vela ed a vapore, con polizze flottanti, e tariffe speciali eque e sommamente vantaggiose per l'assicurato.

DIRETTORIO

Presidente GIUSEPPE PALMA—1º Vice GIUSEPPE SOLARI—2º Vice MICHELE DE LUCA—Tesoriere SERAFINO BRAMBILLA—Segretario GREGORIO LAVAGNO—Consiglieri DAVIDE SPINETTO, GIACOMO DUCA, FEDERICO GAMBINI FELICE MIELI—Supplenti STEFANO ANSELMI, GIACOMO ROLLERI (figlio), PAOLO BESANA—Banchiere NUOVO BANCO ITALIANO—Il Gerente A. PETRUZELLI.

"LA ITALIA"

Compagnia anonima d'Assicurazioni

MARITTIME, FLUVIALI E TERRESTRI

Autorizzata dal Governo Nazionale

apitale Sociale $ 2,000,000 m|n.

DIREZIONE GENERALE

Calle San Martin 291 (num. vecchio 119)

BUENOS AIRES

(Apparato telefonioo 125)

Assicurazioni di merci e legni viaggianti contro i sinistri marittimi, fluviali. Assicurazioni di proprietá, mobiglio, negozi, depositi di merci ecc., contro i danni del fuoco.

CONDIZIONI LIBERALI E PREMII MODERATI

DIRETTORIO: Presidente ERNESTO PIAGGIO—Vice-Presidente ANGELO MARINI— Consiglieri GIOVANNI MONDELLI, ANGELO BIANCHI, GIUSEPPE IMPERIALE, FRANCESCO FRANCIONI, NICOLA MIHANOVICH, TOMMASO NOCETI, STEFANO DELLA CHÁ, NICOLA MARANA, GIACOMO BORZONE.

Gerente Generale
GIOVANNI EMANUELE CANESSA.

GLI UFFICI SONO APERTI DALLE 9 ANT. ALLE 5 POM.

Al Cielo Argentino

Agenzia di commissioni in generale, affitti di camere, case, terreni; dí compra e vendita di contratti case, terreni ecc., sia in vendita particolare che in pubblico remate.

Questa casa é l'unica di questo sistema e meravigliosa su questa terra per lá eleganza e comoditá che offre al pubblico in generale.

Piú abbiamo sempre negozi, proprietá, contratti, ecc. per vendere, abitazioni, terreni per affittare. Si domanda e si offre tutta classe di servizio. Esposizione d'avvisi di persone commercianti e avvisi commerciali.

Facciano una visita al CIELO ARGENTINO per qualunque cosa che abbisognano, se non vogliono perdere tanto tempo.

Via Rivadavia N. 1750 (nuovo)

Fra le vie Entre Rios e Solis — Telefono 3340 (U. T).

EXPOSICION GENERAL

y venta de los surtidos recibidos en prevision de la Estacion

de VERANO

En todos los departamentos de nuestro Establecimiento nuestras favorecedoras encontrarán surtidos nuevos á precios sumamente reducidos, sea en

Tapados y Vestidos

CONFECCIONES! SOMBREROS Y GORRAS! SEDERIAS DE FNNTASIA! GÉNEROS DE FANTASIA PARA VESTIDOS, LANA Y LANA Y SEDA! PERCALES SATINÉ, TELA DE LA INDIA! SOMBRILLAS! GUANTES! ABANICOS! GUARNICIONES! MERCERIA! CORSETS! MUEBLES DE FANTASIA! CAMAS Y CUNAS DE FIERRO Y BRONCE, ETC., ETC.

Todos estos articulos y una infinidad de otros que es imposible enumerar, visto su extension, estarán en venta desde hoy.
y dias siguientes

A la Ciudad de Londres

Avenida de Mayo — Calle Perú — Calle Victoria

Entrada 76 Perú 76 - Buenos Aires

Confiteria y Pasteleria «DEL SOL»

DE

FRANCESCO FRATTINI

Calle General Lavalle

Esquina Reconquista.